



## Intervento straordinario Amiat per ripulire la piazza E domani su Italia 1 il Festivalbar torinese

**C**ONCLUSASI oltre le due di notte la kermesse del Festivalbar, che ha richiamato in piazza Castello oltre 120 mila persone, già all'alba gli addetti dell'Amiat sono intervenuti per pulire la piazza dai rifiuti lasciati dalla folla. Alla fine, nonostante i problemi emersi al momento dell'avvio della lunga registrazione dello spettacolo televisivo (ragazzi che non volevano scendere dalla torri in cui era sistemato il potente impianto luci), la tappa torinese della manifestazione si è rivelata una festa, senza atti vandalici e una buona opportunità per i commercianti del centro che hanno fatto affari d'oro. Per chi non è riuscito a partecipare, l'appuntamento è in televisione domani sera su Italia 1.

Dopo l'invasione del popolo della musica, ieri la giornata ecologica si è svolta senza un forte afflusso di gente in centro, con un numero non eccessivo di multe (144 su 435 auto controllate) inflitte ai trasgressori dell'ordinanza di divieto di circolazione.

**Domenica ecologica rispettata: poche multe**

Rinnovato il vertice della Confesercenti che chiede alla Regione di bloccare tutti i nuovi progetti

# “Stop ai centri commerciali”

*E Salza si chiama fuori dal dibattito sul Valdo Fusi*

GINO LI VELI

**S**TOP ai nuovi insediamenti della grande distribuzione (a Caselle in primo luogo ma anche nell'area dello stadio delle Alpi per il progetto della Juventus e vicino al vecchio Filadelfia per volontà del Torino di Cimminelli). E' il principale appello, rivolto alla Regione, che è arrivato, ieri, dell'assemblea della Confesercenti torinese, una delle organizzazioni del commercio (10.800 iscritti) che ha rinnovato la presidenza (Giuseppe Bagnolesi al posto di Valentino Boido che lascia dopo 11 anni) e confermato come segretario Antonio Carta. Ma grazie alla presenza del sindaco Sergio Chiamparino, del presidente del San Paolo Enrico Salza, del numero uno della Camera di Commercio Alessandro Barberis oltre che del neo assessore regionale al Commercio Giovanni Caracciolo e di quello provinciale Umberto D'Ottavio l'assemblea si è trasformata in un dibattito che partendo dalle questioni del commercio affronta altri nodi: il futuro dell'Alta Velocità, affrontato dal sindaco, la crisi Fiat e la qualità dell'arredo urbano, su cui si è soffermato Enrico Salza. Sul futuro del Lingotto, Salza è apparso netto. «Potremmo esserne azionisti, mai gestori». E sulle polemiche scatenate dalla riqualificazione delle piazze di fronte al palazzo della camera di Commercio, il numero uno dell'istituto di credito ha sostenuto: «Considerato il ruolo che ricopro e anche quelli che ho avuto nel passato, non parteciperò al comitato che si è appena costituito che vuole un nuovo progetto di risistemazione. Il mio augurio è che i soldi siano comunque spesi al meglio, per il bene pubblico».

Sui problemi del commercio si è soffermato il presidente uscente, Boido: «Siamo convinti che l'industria abbia un ruolo fondamentale nel nostro futuro. E' sterile dunque il dibattito sul dualismo fra industria da un lato e terziario e turismo dall'altro. La strada vincente è quella della strategia di sistema per lo sviluppo globale della nostra economia. L'attenzione al territorio

**CARTA CONFERMATO, BAGNOLESI AL POSTO DI BOIDO**  
L'assemblea ha confermato Carta (al centro della foto)



## Serralunga, il Centrosinistra riunisce giunta e consiglieri

A DUE mesi dalla vittoria nelle elezioni regionali la maggioranza di centrosinistra fa il punto della situazione. E si riunisce, per un seminario di studio che è anche un verifica politica, oggi dalle 9,30 fino alla sera nelle tenute di Fontanafredda, nelle Langhe, comune di Serralunga d'Alba. Al vertice parteciperanno oltre alla presidente Mercedes Vresso e al vicepresidente Gianluca Susta tutti gli assessori nonché i 38 consiglieri che compongono la maggioranza sui banchi di Palazzo Lascaris e i segretari regionali dei partiti. Temi dell'incontro saranno quelli del programma con cui sono state vinte le elezioni: in primo piano i contrasti già emersi, e in parte «sedati» sulla questione dell'alta velocità Torino-Lione. Ma si parlerà anche (e molto) di sanità, di ricerca (la nuova legge sta per essere varata) del bilancio che deve essere presentato in aula nelle prossime settimane.

vuol dire anche la difesa del piccolo commercio (negozi e mercati) minacciato dall'abnorme sviluppo della grande distribuzione. Alla nuova amministrazione regionale chiediamo un'inversione di rotta». E l'assessore Caracciolo ha promesso «attenzione verso le ragioni del piccolo commercio attraverso una nuova normativa che metterà fine all'espansione incontrollata della grande distribuzione».

Per Alessandro Barberis «è importante e apprezzabile che da un'associazione del terziario come la Confesercenti punti sulla necessità di 'fare sistema' ed eviti la contrapposizione fra industria e commercio». Al riconfermato Carta, il compito di esaminare la situazione interna: «Se nel 94 il rapporto con l'altra associazione di categoria era di un iscritto nostro contro 16 degli altri ora il confronto tra un nostro socio contro 1,3 degli altri. In molte realtà di Torino e dei Comuni della cintura siamo i primi. L'obiettivo è diventare la prima associazione del terziario di Torino e provincia».

## Scontro tra stranieri e italiani Rissa al Valentino una ventenne sfregiata al volto

**A**NCORA una volta, il Valentino è protagonista di un fatto di cronaca, un'aggressione da parte di un gruppo di stranieri ad alcuni italiani e che si è conclusa sabato notte col ferimento di due giovani, un ragazzo di 26 anni, che se l'è cavata con qualche contusione, e una ragazza ventenne che è stata colpita al volto da uno degli extracomunitari rimanendo sfregiata su una guancia. Secondo quanto raccontato agli agenti, i due giovani erano seduti su una panchina nella zona del parco fra corso Vittorio Emanuele e corso Massimo D'Azeglio e stavano chiacchierando con alcuni ragazzi conosciuti poche ore prima. Al gruppo si sarebbero avvicinati 4 o 5 magrebini che avrebbero colpito la ragazza con un calcio, scagliandosi poi contro gli altri giovani intervenuti per capire cosa stesse succedendo. L'amico della giovane ha cercato di fuggire ma è stato inseguito e malmenato da alcuni degli stranieri. Poi è tornato indietro e ha notato parecchio sangue sulla guancia della ragazza. Lei ha detto di essere stata colpita con un pugno da uno degli aggressori che sono poi scappati verso l'orto botanico.

Nel pomeriggio un misterioso episodio all'ospedale di Chivasso dove si è presentato ferito da tre colpi di pistola alla gamba Ignazio Turiano, 31 anni, lievi precedenti alle spalle. Sull'episodio, accaduto a Settimo, indagano i carabinieri.

**A Chivasso un uomo ferito si presenta all'ospedale**



Un controllo dei carabinieri

## Maratona in Consiglio comunale che elegge anche il nuovo presidente Casa Gramsci torna in Sala Rossa

**E'**PREVISTA oggi una lunga riunione del Consiglio comunale. Tra le scadenze all'ordine del giorno, c'è l'elezione del nuovo presidente al posto di Mauro Marino, che la scorsa settimana si è dimesso. Al suo posto il candidato è Alessandro Altamura, attuale capogruppo della Margherita. Alla prima votazione è richiesta la maggioranza dei due terzi dell'assemblea. Poi ci sarà la lunga battaglia sulla variante al piano regolatore per «Casa Gramsci», la palazzina di piazza Carlo Ema-

nuele, che dovrebbe essere trasformata in un albergo a cinque stelle della catena svedese Radisson. Il progetto, su cui da mesi il assessore Roberto Tricarico, non piace ai Comunisti italiani che hanno presentato 26 emendamenti e a Rifondazione che di emendamenti ne ha presentati 50 per contrastare l'operazione. Oggi sono anche previste le dimissioni da capogruppo Ds di Beppe Borgogno, neo responsabile del coordinamento cittadino della Quercia. Lo sostituirà Andrea Giorgis.

SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA

## PARLA JALLASSE “POTEVA ESSERE UNA CATASTROFE”

**P**OTEVA essere fatto qualcosa di più?

«Sinceramente credo proprio dino. Certo sino all'ultimo ho sperato come tutti che non ci fossero vittime. In un primo momento sembrava che fossimo riusciti ad evacuare tutti i conducenti delle vetture bloccate dall'incendio poi invece».

**Questo incendio rilancia la necessità di una seconda canna del tunnel?**

«Certamente, se ci fosse stata una seconda canna nessun utente e nessuna squadra di intervento sarebbero stati investiti dai fumi dell'incendio come invece è purtroppo successo. Lo ripetiamo da anni che è necessario pensare ad una seconda canna. Non per aumentare il traffico sotto il

traforo ma bensì per gestire meglio la ventilazione e quindi accrescere ancora di più il livello di sicurezza».

**Per quanto riguarda la sicurezza ha contato molto l'esperienza della tragedia del Monte Bianco.**

«Indubbiamente. La sciagura nel traforo del Bianco ha soprattutto messo in evidenza la necessità di un unico posto di controllo centralizzato, una soluzione che noi avevamo adottato già da tempo e che in questa occasione ha dato i suoi frutti. Noi siamo anche stati i primi, di certo in Europa e forse nel mondo, ad installare i Fire detector all'ingresso del tunnel. In questo caso però non sarebbero serviti a molto. Si tratta di dispositivi che devono ancora essere tarati e che comunque segnalano solo i fumi esterni. Le riprese del camion incendio sono chiare: i primi fumi erano un vapore bianco che probabilmente sarebbe passato inosservato a questi sofisticati apparati».

MEO PONTE



I soccorsi all'imbocco del tunnel

SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA

## GUARINIELLO VUOLE ACQUISIRE UNA RELAZIONE

**M**A NON c'è soltanto l'allarme Olimpadi.

**Traffico in tilt.** Il blocco del Frejus rivoluziona la viabilità piemontese. Sui valichi del Moncenisio e del Monginevro si dirotterà nonostante gli attuali limiti parte del traffico pesante. Lo stesso avverrà al Tenda, dove possono circolare solo i mezzi sotto le 7,5 tonnellate. Problemi infine sulla Torino-Aosta dove finiranno i Tir diretti al Monte Bianco.

**Le ripercussioni economiche.** Il blocco del Frejus causerà alla Sitaf un danno economico ingente. Il passaggio dei 3.300 tir al giorno dava un introito di circa 5/6 milioni a cui si aggiungono i mancati pedaggi autostradali. Problemi anche in valle per le

strutture di servizio come distributori, officine, ristoranti e bar.

**L'interrogazione di Napoli.** Il parlamentare di Fi Osvaldo Napoli farà oggi un'interrogazione al governo chiedendo conto-partite per le popolazioni della valle Susa che vedranno aumentare il traffico verso i valichi del Monginevro e del Moncenisio.

**L'inchiesta di Guariniello.** Il procuratore Guariniello ha dato disposizione per acquisire la relazione tecnica sull'incidente. Il procuratore aggiunto vuole sapere se sono state rispettate tutte le misure di sicurezza previste e sentirà come testi alcuni soccorritori e, possibilmente, qualche camionista scampato al disastro.

**Il raddoppio del Tenda.** Il presidente della Provincia di Cuneo Raffaele Costa ha subito chiesto di accelerare il progetto del raddoppio del traforo del Tenda. Per Costa i lavori devono iniziare entro il 2006.

ANDREINA FASANO